

Studi e ricerche

Avv. Carmine Alvino

## **SAN GABRIELE**

### **E SANTA RESTITUTA DA SORA**



*Carissimi amici...*

*Nel Vangelo di Luca, l'Arcangelo Gabriele rivela di essere "sempre al cospetto di Dio", stigmatizzando l'attonito Zaccaria, per non avergli creduto.*

*A lungo nei secoli i teologi si sono chiesti quale posto occupasse San Gabriele nei Cieli.*

*Una parziale risposta da questa antica fonte, relativa alla Passio di Santa Restituta, protettrice*

*della Città di Sora.*

*In documento in questioni è stato rinvenuto in "**BIBLIOTHECA CASINIENSIS seu CODICUM MANOSCRIPTORUM ...TOMUS TERTIUS Cod. 110 - 171**", in cui si legge la "**Passio Sanctae Restitutae Virginis et Martirae Gloriosae**".*

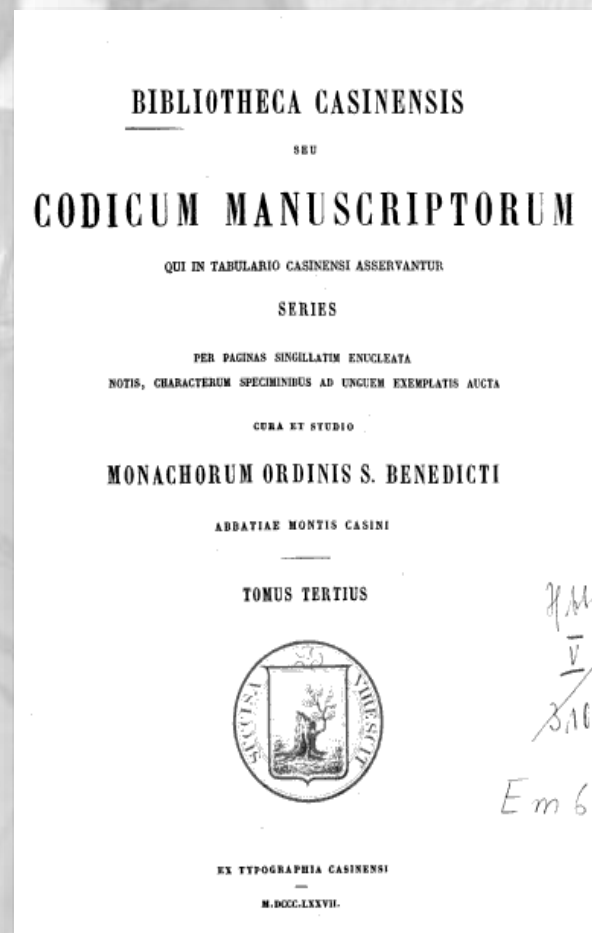
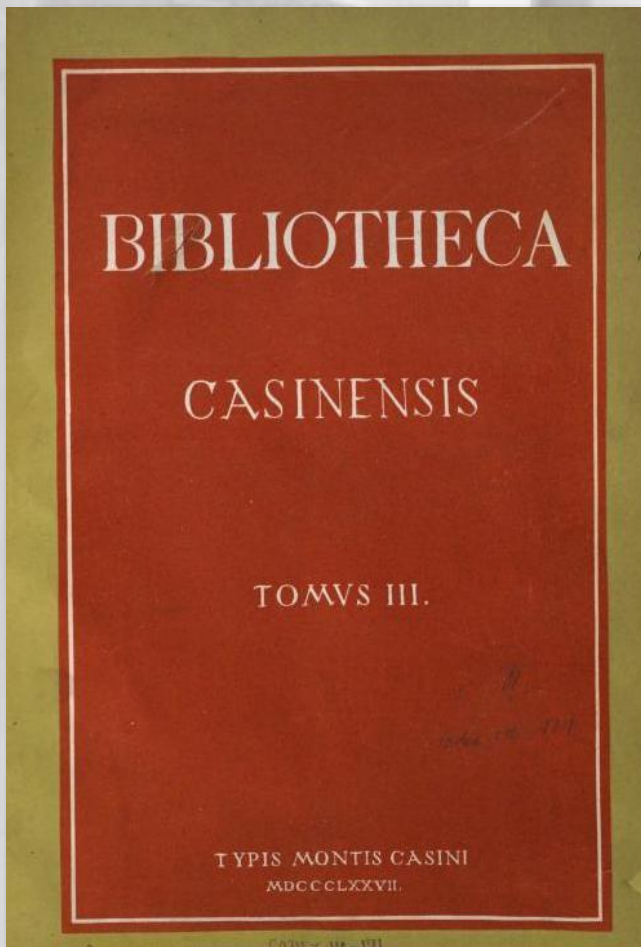
*Santa Restituta di Sora (Roma, ... – Sora, 275) secondo la tradizione fu una nobile romana, torturata e decapitata presso Carnarium, l'attuale Carnello (Sora) ed venerata dalla Chiesa cattolica come santa e martire, protettrice della città di Sora e della diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo.*

*La tradizione vuole che appartenesse all'illustre famiglia romana dei Frangipane. Condotta da Roma a Sora da un angelo per evangelizzare la città, sembra che ella rifiutasse i suoi numerosi spasimanti e che un giorno, chiusa in preghiera, abbia visto l'arcangelo Gabriele che le annunciò il suo destino di santità e martirio. Poco dopo la visione angelica fu soggetta alla tentazione del diavolo, il quale le mostrò come sarebbe stata uccisa dai romani se avesse difeso il vangelo.*

*Infine vide lo stesso Gesù che le assegnò il compito di evangelizzare Sora e che dopo averla addormentata, la fece trasportare per mezzo di un angelo nella città.*

*La scena della Passio si svolge durante le persecuzioni di Diocleziano e poi di Aureliano.*

*Quest'ultimo secondo la fonte, dispose una persecuzione ancora più tremenda del primo. Mentre la fonte agiografica precisa che il console Agazio dopo aver senza esito ordinato per Restituta torture e carcerazione ma i militari dispose infine che la santa, Cirillo e due dei nuovi convertiti venissero decapitati presso Carnello, sulle sponde del fiume Fibreno il giorno 27 maggio del 275, regnando proprio l'imperatore Aureliano.*



*Il testo della passione di Santa Restituta descritta dal documento, vede ad un certo punto giungere San Gabriele Arcangelo ad aiutare la Santa. Secondo la fonte citata, mentre si trovava prigioniera:*

*"... Prostrata dunque a terra , all'interno della sua cella e alzando le mani al cielo , pronunciò questa preghiera a Dio. Signore Dio Onnipotente che dall'inizio del mondo,*



*reprimendo le battaglie dei superbi, hai abbassato i colli dei tronfi, e che fosti annunciato alla Gloriosissima Tua Vergine Madre dall' Arcangelo Gabriele; che con la tua potenza in Cana di Galilea hai trasformato l'acqua in vino, e che hai svelato il senso recondito del mistero alla donna samaritana affinché conoscesse cosa fosse l'acqua viva; che hai ridato la vista ai ciechi ed hai aperto il mio cuore all'ascolto per temerti e comprenderti, affinché ti ami sopra ogni cosa e attraverso ogni cosa e possa così glorificare il Tuo santo nome di gloria con il quale puoi avvicinarmi alla tua grazia eterna ; fai splendere il Tuo Volto sulla tua serva e degnati di inviare il tuo Santo Angelo affinché sempre mi custodisca , protegga e difenda. Poni una guardia davanti alla mia bocca, sorveglia l'uscio delle mie labbra [Sal 140] affinché dalla mia bocca non esca fuori alcuna parola corrotta, ma confermami nelle mie buone opere. Oh tu che vivi e regni con l'Eterno Padre e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli amen". Fatta dunque questa orazione - continua la fonte agiografica - ecco che apparve l'Angelo del Signore con il volto luminoso e una candida veste - a questo punto l'Angelo comincia rivelare chi sia - « O Restituta, ancella di Cristo, la tua preghiera è stata esaudita ! Ed io sono venuto a proteggerti!». A cui l'ancella di Cristo rispose: « Chi sei tu? Perché mi dici queste cose?». L' Angelo le rispose: « **Io infatti sono l'Arcangelo Gabriele, uno dei sette che sempre assistono davanti al Signore, ed il Signore mi ha inviato ad aiutarti e a darti conforto , affinché il diavolo invidioso non possa vincerti!**». Allora la beatissima Restituta, atterrita e impaurita tantissimo a causa dei tanti tormenti prodotti contro i cristiani, disse all' Angelo: « Vedo ancora tanti cristiani torturati come bestie ed essere afflitti da tanti supplizi ; e il mio cuore si agita e vacilla». A queste parole l'Angelo rispose: « **Voglio rassicurarti , che per te il Signore ha già preparato la corona del martirio**». All'ascolto di queste parole la beatissima ancella di Cristo veniva confortata ancor di*

*più nelle opere di Dio e nella preghiera offerta a Lui, e rimaneva salda più a lungo di prima. Invece, l'Angelo che era stato lì presente e le aveva parlato, salì al Cielo.*

*Notiamo che l'Angelofania di Gabriele, sulla circostanza di essere uno dei sette spiriti, fa certa la martire dell'accoglimento della sua preghiera. L'affermazione di Gabriele è dunque una notarile accettazione del compimento delle promesse di Dio sul modello evangelico di luca, e vetero – testamentario di Tobia.*

missurum se orbi terrarum. dominus dicebat. per quem in terra parentes et proximos eos qui crederunt. et illos qui credere noluerunt inimicitias viri propter verbum veritatis demonstrat. Et omnia completa tam in actibus apostolorum. quam et diversis temporibus facta invenimus. Praestante ipso domino nostro ihesu christo. qui vivit et regnat cum patre in unitate spiritus sancti. in saecula saeculorum. Amen.

**Pag. 411 — PASSIO SANCTAE RESTITUTAE  
VIRGINIS ET MARTIRIS GLORIOSE.**

Regnante impiissimo adriano imperatore in urbe roma. qui crudelitate sua. totum pene invaserat mundum. Ita ut per omnes terminos regni sui. crudelissimos dirigeret viros. suae nequitiæ obtemperantes ob necem christianorum. Discurrentes autem per omnes provincias. ubicumque christi inveniebantur cultores. alios ferro truncatos; alios multis suppliciis deditos; crudelissime perhibebantur. His et huiusmodi peractis; suae crudelitatis finem. miserabiliter cum regno vitam finivit. Quo defuncto. aurelianus non minus crudelis. successit in regnum qui tantum contra christi famulos exarsit in iracundia; ut etiam pro nefas putaret; si vel eos audiret. vel nomina eorum sua presentia intonuisset. Eodem itaque tempore claudit in urbe roma; in regione que trans tyberim dicitur; puella nomine Restituta; cuius pater ethel nomine. mater quoque eius dabilia vocabatur; pulchra valde. et decora nimium; nobilitate et facultate precipua. Ob nimiam autem pulchritudinem eius. quamque etiam et pro immensas divitias que pollebat; multi illustres et nobiles viri; eam disponere querebant. Offerebant itaque ei aurum et argentum; vestes quoque gemmis micantibus; ac desurratas; varioque colore depictas set illa nichil amori christi preponens; omnia velut stercora refutabat. Denique orta seiva crudelitatis tempestas in christianos. territa dei famula se in abditiissimo domus. suae cubiculo clausit. atque in eodem loco; die noctaque dominum supplicabat.

Prosteruens se itaque in pavimento cubiculi sui. et extendens manus in celum hanc orationem fudit ad dominum. Domine deus omnipotens qui ab initio mundi; superbientiam bella comprimens;

et tumentium colla allides; et qui per gabrielem archangelum gloriosissime marie virgini matri tue nuntiatum fuisti. qui in chana galilee tua potentia aquam convertisti in vinum; et qui samaritano mulieris sensum aperuisti; ut agnosceret te aquam vivam; qui etiam aperuisti oculos ceci nati; aperi aures cordis mei ut timeam te et intelligam; ut te super omnia et per omnia diligam; et glorificem nomen gloriae tuae sanctum quo possit mihi adesse gratia tua; et illumina faciem tuam super me ancillulam tuam. et dignare mittere angelum sanctum tuum qui me custodiat iugiter; protegat; ac defendat. Pone itaque custodiam oris mei et hostium circumstantie labiis meis. ne quando egrediatur pollutum verbum ex ore meo. et confirma me in bonis operibus. ut merear sequi te Agnum immaculatum. qui cum eterno deo patre et Spiritu sancto vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

Expleta itaque oratione; ecce angelus domini apparuit preclaro vultu veste candida. O restituta famula christi. exaudita est oratio tua; et ego veni ut protegam te. cui virgo christi respondit. quis es tu? qui ista ad me loqueris? dixitque angelus ei. ego enim sum gabriel archangelus unus ex septem. qui in conspectu domini semper assistimus; misit me dominus ut adiuvem te; et confortem te ut non possit invidus diabolus vincere te. Igitur beatissima restituta. territa valde et tremefacta de tormentis que christianis fiebant; dixit ad angelum; dum video christianos torquentes ut bestias; et eos multis suppliciis affici. concutit(ur) cor meum et contremiscit. Ad haec angelus ad eam. certius te scire volo quia corona martirii. tibi a domino preparabitur. Hec audiens beatissima christi famula amplius in dei operibus confortabatur. atque in oratione posita. diutius permanebat. Angelus vero astante et conloquente cum ea. migravit ad celum. Tunc beatissima christi virgo restituta. tam ex dulcedine angelicae visionis quam etiam ex repromissione martyrii stupe nimium facta obdormivit.

Et dum soporata fuisset mox iniquus diabolus affuit. furibunda facie et orrendo aspectu. dixit ad eam. O restituta. in repromissione angelica delectaris? quid tibi prodest? ego autem suscitabo adversum te in nimio furore iniquam consulem; qui meis optemperatur votis; et gladio te faciat inte-